

**MINISTERO DELL'UNIVERSITA' E DELLA RICERCA
ALTA FORMAZIONE ARTISTICA E MUSICALE
CONSERVATORIO DI MUSICA S. CECILIA**

00187 ROMA - Via dei Greci, 18 C.F. 80203690583

Tel. 063609671-2-3 Fax. 0636001800 HYPERLINK

"<http://www.conservatoriosantacecilia/>" [www.conservatoriosantacecilia](http://www.conservatoriosantacecilia.com)

CONSIGLIO ACCADEMICO

Verbale della riunione del giorno 9 Dicembre 2015

Il giorno 9 Dicembre 2015 alle ore 9:15 presso l'ufficio della Direzione del Conservatorio Santa Cecilia di Roma si è riunito il Consiglio Accademico, convocato con avviso *Prot. N° 13563/AG1 in data 02/12/2015* e successive integrazioni *Prot. N° 13664/AG1 in data 03/12/2015* e *Prot. N° 13753 in data 04/12/2015* per discutere il seguente

Ordine del giorno:

1. Nomina del segretario verbalizzante.
2. Comunicazione del Direttore
3. Programmazione attività didattiche a.a. 2015/16.
4. Programmazione attività artistica a.a. 2015/16.
5. Talenti precoci.
6. Richiesta dell'Area Storico-Musicologica di verifica delle competenze di Storia della Musica agli esami di ammissione.
7. Concorso Internazionale dei Conservatori.
8. Esame di ammissione triennio di pianoforte di Marco Di Biagio.
9. Informativa riguardante gli studenti disabili.
10. Informativa riguardante gli studenti Art. 37.
11. Convenzioni per corsi di base (ex pre-accademici)
12. Regolamento quadro dei consigli di corso.
13. Cultori della materia.
14. Consiglio Accademico: attività e regolamento.
15. Progetto di formazione e aggiornamento in Popular Music.
16. Audizione dei proff.ri Riccardo Marini e Isabella Mori.
17. Varie ed Eventuali.
18. Lettura e approvazione verbale della riunione.

Integrazioni:

19. Stagione Teatro Eliseo.
20. Borse di collaborazione Area Dipartimentale di Musica Antica.
21. Rettifica verbale C.A. del 29/09/2015

Sono presenti

M° Alfredo Santoloci	Direttore, che presiede la riunione
M° Giovanni Auletta	Consigliere Docente
M° Francesco Baldi	Consigliere Docente
M° Rocco De Vitto	Consigliere Docente
M° Paola Pisa	Consigliere Docente
M° Franco Sbacco	Consigliere Docente

M° Francesco Telli Consigliere Docente

Sono assenti

M° Benedetto Biondo Consigliere Docente

M° Carla Conti Consigliere Docente

M° Marco Persichetti Consigliere Docente

M° Riccardo Giovannini Consigliere Docente

1. Nomina del segretario verbalizzante

Auletta si propone come segretario verbalizzante e, all'unanimità viene accolta la sua richiesta, pertanto la seduta ha inizio alle ore 9.30. Sono presenti 7 consiglieri, quindi sussiste il numero legale.

2. Comunicazioni del Direttore

Il Direttore ribadisce il principio della rotazione degli incarichi e ricorda che la calendarizzazione dei Saggi è affidata al M° Alberto Galletti, il nuovo Coordinatore del liceo di Viterbo è il M° Gino Nappo che succede al M° Ivo Meccoli, il nuovo Coordinatore della sede delocalizzata di Rieti è il M° Serena Marotti al posto del M° Riccardo Giovannini, mentre si occuperà della logistica il M° Ettore Fioravanti che succede al M° Maurizio Pepe.

Alle ore 9.45 entra il Consigliere Conti.

1. Il Direttore propone una mozione per riformulare l'ordine del giorno. Le priorità sono: la stagione presso il Teatro Eliseo; la rettifica del verbale del 29/09/2015 in quanto la delibera risulta incompleta; Cultori della materia; Progetto di formazione e aggiornamento in Popular Music.

Conti manifesta il suo disaccordo sulla mozione.

Sbacco ricorda l'importanza di esaminare senza rinviare ad un prossimo C.A. le linee guida della programmazione artistica per rispettarne ogni passaggio.

Il Direttore concorda su quest'ultima osservazione e ricorda che nell'Odg, è prevista anche l'Audizione di due docenti che, secondo una prassi consolidata, è effettuata subito dopo le Comunicazioni; nel caso odierno la seduta del CA si protrae per tutta la giornata e, visto i colleghi non sono ancora presenti, si decide di ascoltarli nel pomeriggio.

De Vitto propone di risolvere subito il problema relativo alla delibera del verbale del 09/09/2015, ma non vede la necessità di altri anticipi, perché ci sono punti all'Odg più urgenti di quelli sollecitati dalla direzione.

Il Direttore propone:

- rettifica verbale C.A. del 29/09/2015 (nelle integrazioni) come punto 3;
- stagione teatro Eliseo (nelle integrazioni) come punto 4;
- cultori della materia (ex 13) come punto 5;
- progetto di formazione e aggiornamento in Popular Music (ex 15) come punto 6;
- programmazione artistica (ex 4) come punto 7;
- programmazione didattica (ex 5) come punto 8.

A seguire i punti con esclusione di quelli già anticipati.

Segue votazione sulla proposta del Direttore.

Conti manifesta il suo disaccordo e dichiara che, ad esclusione della questione relativa alla rettifica del verbale del 29/09/2105, relativamente al corso della collega Vignanelli, non ritiene necessario anticipare altri punti rispetto ad una calendarizzazione già in ritardo, in modo particolare la programmazione delle attività didattico-artistiche.

De Vitto si associa alla dichiarazione della collega Conti.

Tutti gli altri sono favorevoli alla proposta del Direttore, per cui si approva la mozione.

3. Rettifica verbale C.A. del 29/09/2015 (ex punto 21 in integrazioni)

Il Direttore chiede a Telli di esporre la questione nei dettagli e riferire sulla necessità di rettificare una delibera, che consenta al M° Vignanelli di sanare una criticità relativa alla sua sfera di competenze.

De Vitto chiede lumi a Sbacco quale consigliere particolarmente attento alle regole: quest'ultimo esamina rapidamente il regolamento ma non trova impedimenti ad un'azione del genere.

Allegato 1: la relativa griglia.

DELIBERA n° 1 del 09/12/2015

(Rettifica e integrazione della delibera n.1 del 29/09/15 - Modifica al Piano di studio del Biennio di Clavicembalo e tastiere storiche - COMA15)

“IL CONSIGLIO ACCADEMICO

Vista la legge 21 dicembre 1999 n° 508 di riforma delle Accademie di belle arti, dell'Accademia nazionale di danza, dell'Accademia nazionale di arte drammatica, degli Istituti superiori per le industrie artistiche, dei Conservatori di musica e degli Istituti musicali pareggiati;

Visto il decreto-legge 12 settembre 2013, n° 104, convertito, con modificazioni, dalla legge 8 novembre 2013, n° 128 (di seguito, decreto-legge n° 104 del 2013), recante misure urgenti in materia di istruzione, università e ricerca, e in particolare l'articolo 19, comma 2;

Visto il D.P.R. 28.02.2003 n° 132, recante disposizione in materia di autonomia regolamentare delle Istituzioni del comparto A.F.A.M., così come modificato dal D.P.R. 31.10.2006 n° 295;

Considerate le attribuzioni di competenze ai sensi del DPR 132/03 Art.8 comma 3;

Visto lo Statuto del Conservatorio di Musica “Santa Cecilia” approvato con D.D.G. n° 662 del 31 ottobre 2003;

Visto il Regolamento didattico protocollo. n° 354/AL2 del 17.01.2011 adottato con D.D. n° 244 del 17.01.2011;

Tenuto conto delle procedure previste nel Regolamento funzionale del Consiglio Accademico, con riferimento all'Art.6 commi 2 e 3;

Vista la normativa vigente di riferimento;

Considerata l'esigenza di adottare criteri uniformi nella definizione del numero di ore di studio in rapporto ai crediti formativi accademici previsti nei Piani dell'Offerta didattica relativi a tutti i corsi di Diploma accademico dell'Istituzione;

Esaminata con esito positivo la richiesta di nuova titolazione del corso di Diploma accademico di secondo livello in Clavicembalo per favorire il necessario adeguamento alla effettiva realtà sostanziale del percorso formativo e il concreto adeguamento alla denominazione imposta dalle Declaratorie conservatorio del 3 luglio 2009 che ha trasformato la previgente Classe di Concorso in Clavicembalo nel Settore artistico disciplinare COMA/15 denominato Clavicembalo e Tastiere storiche;

Valutata con esito positivo la richiesta di modifica del piano dell'Offerta didattica del corso di Diploma accademico di secondo livello suddetto, poiché le soluzioni previste sono ritenute funzionali alla migliore qualità del percorso formativo, in linea con la tradizione di qualità dell'Istituzione e non alterano l'impianto strutturale previsto dal vigente Decreto Moratti per il Biennio specialistico;

Preso atto della incompleta formulazione della Delibera n° 1 del giorno 29/12/2015;

Ritenuto di dover procedere in ottemperanza alla nota Protocollo n° 13753/AG1 del giorno

04/12/2015 quale seconda integrazione dell'Ordine del giorno della riunione del CA convocata con Protocollo n°13563/AG1 del giorno 02.12.2015 e successivo Protocollo n°13664/AG1 del giorno 03.12.2015;

Sentiti i consiglieri

Con votazione all'unanimità

STABILISCE

che la Delibera n° 1 del giorno 29/09/2015 sia rettificata e integrata come segue:

- 1) Si determina che il titolo dell'attuale corso di Diploma accademico di secondo livello in Clavicembalo sia trasformato, a partire dal corrente anno accademico, in Diploma accademico di secondo livello in Clavicembalo e Tastiere storiche;
- 2) Si approvano le modifiche al piano dell'Offerta didattica del corso di Diploma accademico in Clavicembalo e Tastiere storiche riportate sulla tabella allegata che rimane parte integrante della presente delibera;
- 3) Si stabilisce che le attribuzioni di ore di studio relative all'insegnamento di "Prassi esecutive e repertori per Clavicembalo, Fortepiano e Clavicordo" prevedano:
 - a) per la Prima annualità 30 ore e 20 CFA;
 - b) per la seconda annualità 23 ore e 15 CFA."

4. Stagione teatro Eliseo (ex punto 18 in integrazioni)

Il Direttore ritiene importante discuterne perché è stato presentato un ricorso al T.A.R. e chiede un giro di consultazioni ai consiglieri su questo tema.

De Vitto ricostruisce dal suo punto di vista: dal maggio scorso la sua richiesta di ottenere chiarezza dal Direttore sulla questione Eliseo, ha ottenuto solo risposte evasive e se c'è qualche problema di natura giuridica allora bisogna fare dei passi insieme. Si denuncia una mancanza di correttezza: alla richiesta di conoscere i criteri per la selezione e la commissione non c'è stata risposta. La stagione è già partita e il consigliere De Vitto denuncia una gestione personalistica. Tutti i consiglieri sono convocati per lavorare in un clima sereno e invece c'è una mancanza di rispetto di fondo perché il Direttore usa il CA solo per ratificare. De Vitto: "Ammetto che il Direttore sia una persona cortese, ma nel momento in cui parlavo al Presidente è risultato molto scortese e denuncio che nessun consigliere è intervenuto in tal senso eccetto Baldi che ha preso atto. Il Direttore si è limitato a riportare il contenuto dell'Art. 2 dello Statuto, dopodiché è andato oltre la legge. Per questo motivo non ho avuto altri mezzi da adottare se non il ricorso al T.A.R. Ricordo a tutti i consiglieri e al Direttore che ricopriamo le rispettive cariche in seguito ad un'elezione e che ciascuno ha il diritto di svolgere il ruolo ascrivito."

Il Direttore si scusa per la sua scortesia e riconosce che forse sarebbe stato opportuno parlare di più. "Per quanto concerne l'Art 2 ammetto che la lettura non è stata attentissima e sostengo che lo statuto va rivisto, mi dispiace per la modalità ma la sostanza va difesa."

Telli legge una dichiarazione che consegna al verbalizzate che di seguito trascrive.

"La programmazione del Conservatorio presso il teatro Eliseo presenta nel contempo aspetti positivi e negativi. Gli aspetti negativi sono quasi del tutto riconducibili all'utilizzo eccessivo dell'orchestra del Conservatorio. Sia ben chiaro che per Orchestra del Conservatorio intendo una compagine formata prevalentemente da studenti e non una orchestra formata da professionisti pagati per le singole prestazioni. L'utilizzo eccessivo dell'orchestra rappresenta una dissonanza strutturale poiché gli studenti delle discipline interpretative sono iscritti a corsi di Diploma Accademico in strumento all'interno dei quali l'attività formativa orchestrale rappresenta un corredo curricolare importante, ma non il fine

ultimo. Nonostante questo, pur invitando il Direttore a porre rimedio, per quanto possibile, alle problematiche segnalate, ritengo prevalenti le ragioni positive. Inoltre ritengo necessario per il prestigio dell'Istituzione il rispetto assoluto degli impegni assunti nei confronti dei terzi. Segnalo inoltre che l'eccessiva enfasi polemica sugli aspetti negativi, al di là della legittima espressione del dissenso, al di là delle legittime dinamiche democratiche in fase elettorale, potrebbe giustificare un risultato fortemente negativo. La mancata attribuzione al Conservatorio Santa Cecilia dei fondi speciali per l'attività artistica da parte del Ministero. Penso che questa ipotesi rappresenterebbe una sconfitta per l'intera Istituzione e una sconfitta di tutte le parti in causa, nessuna esclusa."

Pisa si associa a Telli e sottolinea che la programmazione ormai è avviata. Qualunque azione che tenti di bloccarla potrebbe essere dannosa per l'Istituzione e per gli studenti, perché andrebbe a ledere immagine nei confronti della città e del teatro Eliseo.

Conti distingue tra forma e contenuto: seppure la sostanza fosse apprezzabile senza forma non si sostiene. "Nel concreto ho anche fatto l'abbonamento per alcuni concerti ma non entro nel merito. Per me la parte più critica è il numero dei concerti. Se non sono state rispettate le procedure previste non mi sento di coprire tale irregolarità. In fondo un passo indietro non è così forte per l'immagine del Conservatorio. Stiamo discutendo su una cosa mentre ci sono altre priorità come la programmazione didattico-artistica."

Baldi: "Non ho interrotto il collega De Vitto ma preciso che non gli ho dato ragione e ribadisco la mia posizione. A volte sono stato in sintonia con il collega, ma quando ciò non è avvenuto ho ricevuto insulti e vorrei ricevere delle scuse. Il mio allineamento, quando c'è stato, si è determinato per pura coincidenza. In generale credo che ogni decisione debba passare attraverso il CA per cui non ritengo appropriato l'iter della questione relativa al Teatro Eliseo. Sostengo che vada cambiato l'Art. 2 dello Statuto. Solo una volta sono stato costretto a rivolgermi alla magistratura, ma ho sempre cercato di evitare. Capisco che l'utilizzo di tale strumento è nei diritti del consigliere De Vitto."

Sbacco: "Affrontiamo quest'argomento sulla base di un esposto di De Vitto. Purtroppo non abbiamo il testo e perciò sono in difficoltà ad esprimermi nel merito. Da una prima esposizione dei fatti si capisce abbastanza, ma non c'è nulla di scritto da esaminare. Il Direttore ha posto la questione all'Odg e chiedo a lui e al collega De Vitto maggiori elementi sul ricorso presentato, al fine di avere gli strumenti necessari per una chiara coscienza di ciò che è avvenuto. Poi procediamo per deliberare. Ricordo che il CA non ha ancora deliberato sulle attività artistiche, anche se è evidente che la stagione dell'Eliseo è partita. Dunque perché il CA non ha deliberato? Nella sostanza trovo che l'esperienza Eliseo sia positiva. Anche io ho sottoscritto un abbonamento. La qualità è valida, considerato che si tratta soprattutto di studenti ed invito i consiglieri ad andare all'Eliseo ed a seguire i concerti."

Auletta si rivolge dapprima al collega De Vitto per motivare la propria posizione: in una delle mail nella quale De Vitto chiedeva spiegazioni al Direttore sull'Eliseo Auletta spiega che non ha ritenuto necessario il proprio intervento, in quanto si sarebbe alimentata una polemica sterile impossibile da sostenere sul mezzo virtuale, visto che il luogo naturale del confronto è il CA; però, nello stesso tempo, si è meravigliato delle risposte evasive da parte del Direttore che, seppur rispondendo e non sottraendosi, non replicava in modo adeguato. Per il resto Auletta è d'accordo con la dichiarazione di Telli e a seguire di Pisa: un eventuale blocco della stagione avrebbe un impatto fortemente negativo per l'Istituzione e paventa anche ripercussioni di carattere economico. Certamente l'iter non è stato corretto alla luce delle spiegazioni fin qui riportate, ma è anche vero che in CA si è più volte parlato della questione Eliseo, anche se non c'è stata una delibera specifica. Auletta si esprime favorevolmente sulla qualità dei concerti della stagione in oggetto, essendosi più volte recato ai concerti, ma chiede prudenza su un allargamento eccessivo di tali iniziative per evitare una ricaduta negativa sulla didattica.

Il Direttore risponde che la programmazione è fitta, ma comprende concerti di vario tipo: sinfonici che si alternano con quelli di jazz, le compagini sono formate da studenti che si alternano con concerti dei docenti, nonché la realizzazione di tre nuovi corti d'opera originali, che coinvolgono un gruppo strumentale e 20 studenti di canto, e ricorda che le composizioni sono realizzate da allievi. In considerazione della prossima stagione 2016/17 si potranno valutare aspetti critici che emergono sulla scorta dell'attuale esperienza per un significativo miglioramento. Il Direttore sostiene con forza l'opportunità per gli studenti di stare nel mondo del lavoro. Egli chiarisce con una Memoria che sarà letta e trascritta nel presente verbale. Per rispondere al consigliere Conti il Direttore fa osservare che la denuncia al T.A.R. chiede di annullare la delibera del CdA per mancato parere da parte del CA, per cui le conseguenze ci sono, con una pesante ricaduta sull'Istituzione.

Conti: "A maggior ragione ci serve il cartaceo! Altrimenti su cosa ci esprimiamo? La mia esperienza dice che per valutare bene ho bisogno di visionare la documentazione: sia quella del progetto Eliseo, sia quella dell'esposto."

Sbacco: "Per me sarebbe sufficiente anche una semplice lettura della denuncia."

De Vitto però chiarisce che la denuncia è stata fatta perché non c'è stata la discussione, non riguarda la stagione nel merito, e sostiene con forza che la delibera del CdA senza la ratifica del CA è illegale. De Vitto e Biondo non vogliono affossare il Conservatorio, il Direttore ha la possibilità di tornare indietro ammettendo di aver sbagliato e, dopo la sospensione, condurre l'iter in maniera serena, per poi andare al voto.

Il Direttore legge una Memoria di seguito trascritta

"L'apertura del Teatro Eliseo, dopo più di un anno di chiusura, ha rappresentato per la città un'opportunità nuova, un concreto segnale in controtendenza, di fronte all'ormai inveterato costume di chiudere teatri per aprire centri commerciali. Il caso del Teatro Valle – occupato da anni senza che si trovi una soluzione a vantaggio della cultura e della città – è emblematico di come, in un contesto difficile come quello cui siamo chiamati ad operare, sia enormemente difficile trovare una soluzione per il bene comune. La riapertura del Teatro Eliseo ha rappresentato un tentativo concreto in questo senso: riaprire il teatro alla cittadinanza con una programmazione schiettamente rivolta al contemporaneo e ai giovani sono stati i cardini del tentativo messo in atto da Luca Barbareschi. Cardini nei quali è però anche visibile la *mission* del Conservatorio: aprire alla città, valorizzare il talento giovanile, consentire l'opportunità ai migliori allievi ed ex allievi della nostra Istituzione di potersi esibire in un Teatro di grande tradizione e storia sono criteri direttivi nei quali non può non ritrovarsi il Santa Cecilia. Anche la scelta del Teatro, tradizionalmente votato alla prosa e non alla musica, va verso la stessa direzione: impossibile immaginare di aprire il Santa Cecilia alla città in un teatro di tradizione, possibile costituire – anche grazie all'Eliseo – un luogo nuovo di aggregazione per la musica, i nostri giovani talenti la nostra Istituzione. Con tale intendimento a dicembre scorso si sono svolte le audizioni pubbliche per la selezione dei migliori allievi da presentare quali solisti e le selezioni per gli organici orchestrali. Un'opportunità, quella rappresentata dalla stagione all'Eliseo, che nulla toglie alla consueta programmazione del Conservatorio: come i consiglieri fanno, da giugno sono in corso le sedute del Consiglio Accademico con la programmazione 2015/2016 all'ordine del giorno, programmazione che è oggi ancora nella sua fase di decisione e che nell'Eliseo trova un valore aggiunto e non di detrimento all'ordinaria programmazione. Il Conservatorio di oggi, quello riformato dalla L. 508/99, deve poter essere una Istituzione nella quale la formazione si affianca e prepara alla formazione. Quest'ultima, se connotata da contesti pubblici qualificati, consente di cogliere meglio il segno delle nuove prospettive cui siamo chiamati. Le compagini orchestrali che si esibiscono all'Eliseo preparano i programmi durante il corso di esercitazioni orchestrali: i nostri allievi di triennio e biennio si affacciano così all'attività professionalizzante mentre si formano con i maestri. Lo stesso avviene per i giovani direttori d'orchestra, e per i solisti selezionati impegnati nello studio del concerto da eseguire sotto la guida del

proprio maestro. Il 29 settembre u.s. nella riunione congiunta di Consiglio Accademico e Consiglio di Amministrazione è stata presentata la stagione all'Eliseo in tutta la sua portata: di produzione ed economico-finanziaria. In quella sede è stata comunicata anche la volontà dell'Amministrazione di procedere al reperimento di fondi di finanziamento ulteriori al fine di garantire gli equilibri finanziari necessari senza perciò arrecare alle ordinarie attività programmate dal Consiglio limiti e/o mortificazioni. Ed invero di lì a poco il M.I.U.R. ha avuto modo – con D.I. 904/2015 – di dare avvio a una procedura di assegnazione straordinaria, per € 700.000,00=, incentrata sulla presentazione di progetti di attività di produzione di livello nazionale e/o internazionale. Il nostro Conservatorio ha potuto partecipare a tale bando proprio in virtù di tale progettualità specifica. Gli esiti del finanziamento, al quale sono chiamate a concorrere tutte le Istituzioni AFAM, dirà – anch'esso – della bontà dell'iniziativa, quanto meno in termini di capacità del Santa Cecilia di rispondere alle nuove linee di indirizzo imposte, anche attraverso tali procedure, dal M.I.U.R. all'intero sistema dell'Alta Formazione. Il Consigliere De Vitto ha avuto modo di lamentare, dinanzi al T.A.R. Lazio, la mancata assunzione di una deliberazione formale del Consiglio Accademico in merito, non ritenendo sufficiente la riunione congiunta del CA-CdA e le ulteriori occasioni di confronto avute in CA, certamente informali e non definite in termini di deliberazione. Lungi dall'essere quella del Direttore una consapevole volontà di denegare una prerogativa propria del Consiglio Accademico, quella censurata dal Maestro De Vitto è senz'altro riportabile alla equivocata lettura della contingenza dei fatti: con la scadenza del 04 ottobre, con la programmazione 2015/2016 ancora in fieri e all'attenzione – tutta – del Consiglio, quello che si è cercato di fare è cogliere l'occasione, far iniziare la stagione all'Eliseo senza per questo ritenere chiusa la vicenda che, certamente, è materia di indirizzo propria del Consiglio Accademico e alla quale oggi viene sottoposta anche in virtù dell'urgenza determinata dal ricorso presentato dinanzi al T.A.R. Forse sarebbe bastata una richiesta specifica al Consiglio, una richiesta di discussione-stralcio da quella generale di programmazione: si è preferita la via del conflitto, del gravame in grado di produrre danni, al Conservatorio agli allievi e ai terzi, ma nessun vantaggio in termini di interesse pubblico alla legittimità dell'azione che, come detto, poteva essere fatta all'interno della dinamica del Consiglio Accademico, salvaguardando quanto di buono posto in essere e sanando il passaggio formale mancante. Ora è all'attenzione del Consiglio la programmazione completa delle attività da svolgere presso il Teatro Eliseo, con l'indicazione di programmi e nomi dei solisti e direttori. Sarà agevole verificare quanto sia stato realizzato in termini di opportunità per i nostri migliori allievi.”

Il Direttore sollecita la delibera.

De Vitto asserisce di non avere nulla da rispondere e di prendere atto della Memoria visto che è citato. Allerta i Consiglieri che la proposta di Santoloci vuole inasprire e non risolvere. Perciò continuerà a portare avanti il proprio ricorso, poi la legge deciderà. Il suo intento era quello di chiarire, ma utilizzando una delibera per mettere una 'toppa' significa intorpidire le acque ulteriormente, per cui annuncia di non partecipare ad una votazione in tal senso. De Vitto vuole risolvere secondo le procedure e non secondo 'toppe': ciascuno faccia secondo coscienza. Il Direttore utilizza il CA e i consiglieri si prendono la responsabilità di continuare la *querelle*. Annuncia il proprio abbandono della seduta al momento della votazione.

Telli ricorda che è già entrato nel merito e non interessato al resto.

Pisa non ha aggiunte da fare.

Conti non vuole creare un precedente pericoloso associandosi ad un *modus operandi* che non è consentito dal regolamento né dalla propria coscienza, sostiene ancora che vuole deliberare con le carte. Si rivolge al Direttore che nella Memoria parla di informazioni date nelle Comunicazioni: “ma allora oggi cosa si chiede?” Di sanare un problema con un altro problema?” Nel nome della trasparenza il consigliere Conti non sente di appoggiare simile operazione. Inoltre ricorda che sono presenti nel progetto anche ex studenti. Anche Conti annuncia l'abbandono della seduta in caso di votazione.

Il Direttore: “E’ vero che le Comunicazioni non prevedono contraddittorio ma le Varie ed eventuali si. Per gli ex studenti trovo positiva la possibilità di lavoro e la presenza in contesti particolarmente prestigiosi, è fondamentale per la carriera di ciascuno.”

Conti: “D’accordo, ma va deciso collegialmente.”

Direttore: “Ti invito a riflettere sulla bontà dell’operazione verso gli ex studenti.”

Conti sostiene ancora che vuole deliberare solo dopo aver analizzato l’intera documentazione dell’Eliseo, come è suo diritto e suo dovere di consigliere, in caso di votazione perché assolutamente contraria a questo modo irregolare di operare..”

Il Direttore richiama al senso di responsabilità istituzionale: uscire e inficiare il numero legale non è moralmente corretto. Il contratto con l’Eliseo è prima di tutto di carattere amministrativo, il CA decide in un ambito squisitamente artistico.

Conti ribadisce che vuole far le cose per bene: “Non si può sanare un errore con un altro errore!”

Baldi dichiara: “Non sono d’accordo sulla pratica dell’abbandono per fare mancare il numero legale. Il CA può sbagliare ma far mancare il numero legale non è corretto!”

A questo punto c’è una sovrapposizione di interventi: Baldi si rivolge in maniera forte contro il consigliere Conti, in quanto sente questa ulteriore precisazione come un’interruzione al proprio pensiero, e con estremo disappunto, ed emotivamente scosso minaccia le dimissioni dal CA ed abbandona la seduta.

Il Direttore decide di sospendere la seduta alle ore 11.30 per riaggiornarla alle 15.00.

I lavori del CA sono ripresi alle ore 15.15

Sono presenti:

M° Alfredo Santoloci	Direttore, che presiede la riunione
M° Giovanni Auletta	Consigliere Docente
M° Francesco Baldi	Consigliere Docente
M° Carla Conti	Consigliere Docente
M° Rocco De Vitto	Consigliere Docente
M° Marco Persichetti	Consigliere Docente
M° Paola Pisa	Consigliere Docente
M° Franco Sbacco	Consigliere Docente
M° Francesco Telli	Consigliere Docente

Sono assenti

M° Benedetto Biondo	Consigliere Docente
M° Riccardo Giovannini	Consigliere Docente

Il Direttore dichiara di essere stato costretto a sospendere il CA, perché il consigliere Baldi, è stato ripetutamente interrotto durante il suo intervento, impedendogli di concludere il proprio pensiero. Le interruzioni sono da addebitarsi a De Vitto e Conti.

De Vitto replica che le interruzioni fanno parte della normale logica nella contrapposizione d'idee. Il direttore già recidivo nelle sospensioni per casi simili non è andato oltre i 10 minuti, mentre in quest'occasione ha cancellato due ore di CA senza alcuna giustificazione, costringendo i consiglieri a vagare nei corridoi.

Conti è sorpresa di essere citata dal Direttore in quanto, come si evince dal verbale, non aveva dichiarato nulla contro il collega Baldi, che citava un rammarico per il comportamento di chi inficia il numero legale, e lei ha solo precisato che non l'ha mai fatto mancare.

Il Direttore ha ritenuto indispensabili le due ore di sospensione dettate dal fatto che il consigliere Baldi ha abbandonato la seduta in stato di forte agitazione.

Baldi: "Durante la pausa ho avuto modo di chiarire che non ce l'ho con nessuno, ma ero fortemente contrariato perché non riuscivo a esprimere il mio pensiero. Ad ogni modo non mi riconosco nelle modalità dei lavori di questo CA, pertanto porto a termine i lavori della riunione odierna, ma penserò seriamente a rassegnare le mie dimissioni.

Il Direttore rilegge la memoria per rendere partecipe il consigliere Persichetti assente durante la prima parte del CA.

Persichetti sulla Memoria: "Avrei ascoltato volentieri anche gli altri interventi, ma a freddo ricordo abbastanza bene le tappe del progetto Eliseo durante le Comunicazioni di un CA. E' vero che queste ultime non sono soggette a contraddittorio, ma è anche vero che i consiglieri non hanno timidezza se c'è da esprimere obiezioni. Sulle modalità si possono fare legittime critiche: infatti il CA non è stato interpellato, è vero! Ma come valutiamo quest'esperienza nella sostanza? Per impedimenti personali non mi sono recato ai concerti, ma da commenti recepiti, credo si possa parlare di un'esperienza positiva. Certamente essa può essere riconsiderata e migliorata in futuro come tutte le questioni. Ricordo a tutti che la Sala Accademica ha un problema di agibilità che si potrebbe anch'esso risolvere. Per ritornare alla questione Eliseo vedo un coinvolgimento di tante componenti del Conservatorio e quindi l'iniziativa in sé è da considerare positiva. Certamente gli allievi devono studiare, ma anche preparare un concerto è un modo di studiare sul campo. A questo punto far morire questa stagione è un peccato. Il Conservatorio Santa Cecilia farebbe una pessima figura e mi vergognerei di far parte di quest'istituzione. Dal momento in cui ci si è preso l'impegno bisogna portarlo avanti.

Il Direttore chiede di deliberare per ratificare la precedente delibera del CdA.

De Vitto rilascia una dichiarazione che il verbalizzante trascrive:

"Egregio Direttore, egregi Consiglieri, il sottoscritto M^o Rocco De Vitto, membro del Consiglio Accademico di codesto Conservatorio, CHIEDE che venga prodotto nel presente Consiglio accademico del 09/12/2015 l'accordo sottoscritto con la Casanova Teatro srl, citato nella delibera del Consiglio di Amministrazione n. 37 del 29/09/2015 ad oggetto la stagione concertistica 2015/2016, la programmazione e le relative schede finanziarie. Chiede dunque che in tale sede se ne discuta eventualmente e in data successiva si possa votare ma solo dopo aver ricevuto l'intero carteggio riguardante il Teatro Eliseo."

Baldi: "Chiedo ai consiglieri che avevano annunciato di lasciare la seduta di non farlo, perché si crea un precedente."

Conti nell'uscire dichiara: "Anche sul progetto 'formazione e aggiornamento in Popular Music' senza documentazione non si può deliberare. Non è vero che non dobbiamo sapere degli aspetti economici, per deliberare dobbiamo essere a conoscenza di tutto."

Anche De Vitto esce alle ore 16.30.

Persichetti chiede se è possibile vedere le carte o se l'urgenza non lo consente.

Il Direttore si augura che la delibera serva a risolvere la questione: è vero che non è stata fatta, ma ribadisce che della stagione si è lungamente parlato, se a qualcuno fosse stata evidente una criticità poteva sollevarla nelle Varie ed eventuali.

Persichetti ha una perplessità strategica: se si approva una cosa così importante in questi termini comunque non si dà un segnale positivo e chiede se non c'è una possibilità per trovare un consenso unanime o più ampio.

Direttore: "Nei fatti non c'è tempo."

DELIBERA n° 2 del 09/12/2015

(Stagione al Teatro Eliseo)

IL CONSIGLIO ACCADEMICO

Vista la legge 21.12.1999 n. 508.

Visto il D.P.R. 28.02.2003 n. 132.

Visto lo statuto del Conservatorio di musica "S. Cecilia", approvato con D.D. del 31.10.2003 n. 662 e successive modificazioni.

Sentito il Direttore del Conservatorio, il quale relaziona al Consiglio circa l'iter seguito nella predisposizione del programma di produzione da presentare al Teatro Eliseo nella stagione 2015/2016, con particolare riferimento alla scelta degli allievi ed ex allievi solisti e alla selezione delle compagini orchestrali impegnate;

Vista la programmazione artistica della stagione al Teatro Eliseo per l'a.a. 2015/2016

Considerato che la programmazione presentata rappresenta una ulteriore articolazione della programmazione didattica e artistica in via di definizione per l'a.a. 2015/2016, senza che la stessa sia di pregiudizio all'ordinaria programmazione del Conservatorio;

Considerato che i criteri di selezione degli allievi da impegnare nelle attività dell'Eliseo rispondono a criteri di merito e di selezione pubblica degli interessati;

Considerato che quindi la stessa può essere assunta quale parte della programmazione didattica e artistica per l'a.a. 2015/2016 in corso di decisione;

Attesa la necessità di salvaguardare le attività già poste in essere dalla Direzione, anche a tutela degli interessi del Conservatorio nei confronti dei terzi interessati;

Vista la deliberazione n. 37 del 29.09.2015 del Consiglio di Amministrazione, con la quale si approva il piano finanziario e la proposta di contratto con Casanova Teatro srl titolare della gestione del Teatro Eliseo;

Considerato che dalla realizzazione delle attività programmate dal Conservatorio presso il Teatro Eliseo può discendere un concreto vantaggio, in termini di immagine e di radicamento sul territorio per l'istituzione, in termini di opportunità per gli allievi ed ex allievi impegnati nei concerti anche in termini finanziari, stante la possibilità per il Santa Cecilia di accedere a finanziamenti ulteriori proprio in ragione della programmata attività presso il Teatro;

Considerato che l'approvazione della programmazione della stagione all'Eliseo consente di perfezionare il procedimento di definizione della sopradetta attività senza pregiudizio per alcuno degli aventi interesse e nel rispetto delle disposizioni di cui al D.P.R. 132/2003 e dello Statuto del Conservatorio;

Preso atto delle comunicazioni del Direttore nelle riunioni del C.A. del 22/12/2014, del 7/10/2015 e della riunione congiunta tra C.A. e C.d.A del 29/09/2015

Sentito il parere dei consiglieri presenti, dopo ampia discussione, a maggioranza con 6 voti favorevoli e un astenuto

DELIBERA

di prendere atto della programmazione artistica per la realizzazione della stagione al Teatro Eliseo per l'a.a. 2015/2016, e farla propria con ratifica e di considerarla come una componente all'interno della generale programmazione didattico-artistica in discussione nel Consiglio Accademico.

Rientrano i consiglieri Conti e De Vitto alle ore 16.45.

5. Audizione dei proff.ri Riccardo Marini e Isabella Mori (ex punto 16)

M° Mori docente di Arpa, rilascia uno scritto del suo intervento (allegato 2) nel quale emerge un quadro generale della situazione che la collega ha trovato presso il Conservatorio Santa Cecilia, e ciò che viene proposto per risanare una situazione molto critica (la collega è appena stata trasferita dal Conservatorio di Latina).

Il consigliere Pisa lascia la seduta alle ore 17.05

Il M° Marini consegna al verbalizzante alcuni documenti che sintetizzano la situazione per la quale ha richiesto l'audizione (allegato 3). L'esigenza nasce da un clima pesante che ha determinato insulti e offese alla sua persona sui quali intende rendere partecipe il CA. Egli è stato accusato di specifiche inadempienze allorquando è stato Coordinatore del Dipartimento Tastiere. Il collega chiede una mediazione e il Direttore si farà carico di un chiarimento.

De Vitto lascia la seduta alle ore 17.30

6. Cultori della materia (ex punto 13)

Si esaminano le domande pervenute e si esprime un parere. I candidati sono presentati dai docenti e si prende atto del regolamento.

Conti Conti, non avendo ricevuto documentazione nei modi e nei tempi previsti dal regolamento, ritiene di non poter esprimere un suo giudizio e quindi il suo voto è contrario. Conti resta per spirito di servizio, come nel caso precedente sui "Cultori della materia", e per permettere ai lavori di questo Consiglio di proseguire

Tutti gli altri consiglieri esprimono parere favorevole.

Si allegano al presente verbale le domande dei candidati (allegato 4)

DELIBERA n° 3 del 09/12/2015

(Cultori della materia)

IL CONSIGLIO ACCADEMICO

Vista la legge 21 dicembre 1999 n. 508 di riforma delle Accademie di belle arti, dell'Accademia nazionale di danza, dell'Accademia nazionale di arte drammatica, degli Istituti superiori per le industrie artistiche, dei Conservatori di musica e degli Istituti musicali pareggiati;

Visto il D.P.R. 28.02.2003 n. 132, recante disposizione in materia di autonomia regolamentare delle Istituzioni del comparto A.F.A.M., così come modificato dal D.P.R. 31.10.2006 n. 295;

Visto il D.P.R. 08/07/2005 n. 212, recante la disciplina per la definizione degli ordinamenti didattici delle Istituzioni di alta formazione artistica, musicale e coreutica, a norma dell'articolo 2 della Legge 21/12/1999 n. 508;

Vista la Delibera n° 2 del 30/6/2015 di codesto CA che riguarda il Regolamento dei CULTORI DELLA MATERIA:

DELIBERA

L'attivazione della collaborazione con i Cultori della materia (si allega l'elenco) fatta salva la verifica dei requisiti d'accesso da parte dal Direttore previsti dal regolamento.

7. Progetto di formazione e aggiornamento in Popular Music (ex punto 15)

Baldi presenta il progetto del CET (Centro Europeo Toscolano) già in discussione in altri Conservatori, i quali aspettano la partenza del Santa Cecilia per un confronto. Per Roma sarebbero previste 9 borse di studio per studenti e una per un docente per un progetto di formazione alla Scuola di Mogol. Le borse sono erogate dal MIBACT e dal MIUR. Baldi ha chiesto al responsabile ulteriori chiarimenti. Per il Conservatorio non ci sono previsioni di spesa.

Il Direttore aggiunge in sintesi che si tratta di concorrere ad un progetto per n° 3 corsi per interpreti, cantanti e autori dei testi.

Baldi dà lettura del progetto che si allega al presente verbale (allegato 5).

DELIBERA n° 4 del 09/12/2015

(Progetto di formazione e aggiornamento in Popular Music)

IL CONSIGLIO ACCADEMICO

Vista la legge 21 dicembre 1999 n. 508 di riforma delle Accademie di belle arti, dell'Accademia nazionale di danza, dell'Accademia nazionale di arte drammatica, degli Istituti superiori per le industrie artistiche, dei Conservatori di musica e degli Istituti musicali pareggiati;

Visto il D.P.R. 28.02.2003 n. 132, recante disposizione in materia di autonomia regolamentare delle Istituzioni del comparto A.F.A.M., così come modificato dal D.P.R. 31.10.2006 n. 295;

Visto il D.P.R. 08/07/2005 n. 212, recante la disciplina per la definizione degli ordinamenti didattici delle Istituzioni di alta formazione artistica, musicale e coreutica, a norma dell'articolo 2 della Legge 21/12/1999 n. 508;

Considerata la richiesta di collaborazione formulata dal Centro Europeo di Toscolano TR);

Sentito il parere dei consiglieri con 4 voti favorevoli e 3 astenuti

DELIBERA

di consentire agli studenti di aderire al suddetto progetto, attraverso la richiesta per le borse di studio.

8. Programmazione attività artistiche a.a. 2015/2016 (ex punto 4)

DELIBERA n° 5 del 09/12/2015

(Programmazione attività artistica a.a. 2015/16)

IL CONSIGLIO ACCADEMICO

Vista la legge 21 dicembre 1999 n. 508 di riforma delle Accademie di belle arti, dell'Accademia nazionale di danza, dell'Accademia nazionale di arte drammatica, degli Istituti superiori per le industrie artistiche, dei Conservatori di musica e degli Istituti musicali pareggiati;

Visto il D.P.R. 28.02.2003 n. 132, recante disposizione in materia di autonomia regolamentare delle Istituzioni del comparto A.F.A.M., così come modificato dal D.P.R. 31.10.2006 n. 295;

Visto il D.P.R. 08/07/2005 n. 212, recante la disciplina per la definizione degli ordinamenti didattici delle Istituzioni di alta formazione artistica, musicale e coreutica, a norma dell'articolo 2 della Legge 21/12/1999 n. 508;

Considerate le attribuzioni di competenze ai sensi del DPR 132/03 Art.8 comma 3;
Visto lo Statuto del Conservatorio di Musica “Santa Cecilia” approvato con D.D.G. n° 662 del 31 ottobre 2003;
Visto il Regolamento didattico protocollo. n° 354/AL2 del 17.01.2011 adottato con D.D. n° 244 del 17.01.2011;
Tenuto conto delle procedure previste nel Regolamento funzionale del Consiglio Accademico, con riferimento all’Art.6 commi 2 e 3;
Vista la normativa vigente di riferimento;
Considerata l’esigenza di adottare principi uniformi necessari per la regolamentazione delle proposte di attività artistica per l’anno accademico 2015/16;
Tenuto conto dell’esigenza di predisporre criteri funzionali alla valutazione delle proposte suddette;
Ritenuto di dover procedere in ottemperanza al punto 4 dell’Ordine del giorno della riunione del CA convocata con Protocollo n°13563/AG1 del giorno 02.12.15 successivamente trasformato in punto 7 tramite mozione;

Sentiti i consiglieri
Dopo ampia discussione
Con votazione all’unanimità

DELIBERA

i principi uniformi necessari per la regolamentazione delle proposte di attività artistica per l’anno accademico 2015/16 e stabilisce i criteri di valutazione funzionali alla valutazione delle proposte pervenute. I principi e i criteri suddetti sono contenuti nell’allegato n. 6 che fa parte integrante della presente delibera.”

Il presente verbale consta di 13 pagine e 6 allegati
allegati:

1. griglia del Biennio di Clavicembalo e tastiere storiche;
2. sintesi dell’audizione del M° Mori;
3. sintesi dell’audizione del M° Marini;
4. domande dei candidati per Cultori della materia;
5. progetto di formazione e aggiornamento in Popular Music;
6. linee guida per la programmazione attività artistica a.a. 2015/16.

La seduta è tolta alle ore 20.15

Il segretario verbalizzante
M° Giovanni Auletta

Il Direttore
M° Alfredo Santoloci